



Dec. Medaglia d'Oro V.M.

# PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Settore 2 : EDILIZIA SCOLASTICA e PATRIMONIO

Servizio PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Piazza Aranci 35 – 54100 Massa Tel 0585816111 P.I. 80000150450

www.provincia.ms.it pec. provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

**Variante Generale al P.T.C. della Provincia di Massa Carrara, ex artt. 17 e 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, ex art. 21 della Disciplina del PIT/PPR – Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 58 del 23 novembre 2023.**

## Relazione per le controdeduzioni

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 58 del 23 novembre 2023 è stata adottata la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara, in adeguamento e conformazione al PIT/PPR e alla L.R. n. 65/2014.

Come previsto all'art. 19, comma 1 della L.R. n. 65/14, la Deliberazione n. 58/2023 è stata inviata ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 e, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della citata norma, è stata depositata presso la sede della Provincia di Massa Carrara per sessanta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, avvenuta il 24 gennaio 2024 (BURT n. 4).

Come previsto dall'art. 25, comma 2 ed in applicazione dell'art. 8 comma 6 della L.R. n. 10/2010, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1 sopra citato, la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni di cui all'art. 4, comma 1 lettera p), e del pubblico, con le modalità di cui al comma 3 della ricordata L.R. n. 10/2010. Data la diffusa presenza di Siti della Rete Natura 2000 nel territorio provinciale, il proponente ha richiesto anche l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 87 della L.R. n. 30/2015, inviando apposita istanza presso la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare e presso l'Ente Regionale Parco delle Alpi Apuane (soggetti istituzionali che costituiscono Autorità Competente in materia di VInCA, ai sensi del medesimo art. 87, comma 2).

Il 24 marzo 2024 si è conclusa la fase di pubblicazione e consultazione atta a consentire la presentazione di eventuali osservazioni/contributi all'atto di adozione della Variante Generale al PTC, nonché agli elaborati di VAS e VInCA, ai fini delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.. Trascorso il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT sono pervenute complessivamente 12 osservazioni/contributi alla Variante generale al PTC adottata, di cui una fuori termini. Le osservazioni presentate a seguito dell'adozione della Variante Generale al PTC, comprensive di quelle aventi contenuti attinenti alle elaborazioni e al procedimento di VAS oltre ai provvedimenti di VInCA, sono state trasmesse dal proponente all'Autorità Competente nel procedimento di VAS, ai fini dell'espressione del parere motivato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010.

A seguito dell'invio l'Autorità Competente ha espresso il Parere Motivato

favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 a condizione che:

1. vengano messe in atto le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano;
2. vengano messe in atto le direttive e le prescrizioni derivanti dai provvedimenti di valutazione di incidenza espressi dalla Regione Toscana – Settore VAS e VInCA con Decreto 8538 del 19/04/2024 (tenuto conto del parere espresso dall'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano) e dall'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane con Determina n. 7 del 10 maggio 2024
3. venga data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale e che i relativi esiti siano resi disponibili alle autorità con competenze ambientali ed al pubblico.

Per quanto riguarda l'endoprocedimento di valutazione di incidenza ambientale (VInCA) sono altresì pervenuti i seguenti atti:

- il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha espresso Pronuncia di Valutazione di Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 con Determina n. 7 del 10 maggio 2024;
- la Regione Toscana – Settore VAS e VInCA ha espresso parere con Decreto 8538 del 19/04/2024 (tenuto conto del parere espresso dall'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano).

I due pareri sono puntualmente richiamati nel Parere motivato dell'Autorità Competente in materia di VAS, precedentemente citato.

Le osservazioni/contributi sono state puntualmente esaminate dal proponente e per ognuna di esse, nella tabella che segue, è stata assegnata una univoca identificazione ed è stata predisposta una apposita istruttoria tecnica con il numero progressivo, il nominativo del richiedente, gli estremi identificativi del protocollo (numero e data di presentazione), la sintesi del contenuto con richiesta di modifica, la proposta di controdeduzione (accolta, non accolta, parzialmente accolta), gli esiti e i contenuti specifici della proposta di controdeduzione, precisando inoltre se la proposta di controdeduzione comporta o meno modifiche alle carte di quadro conoscitivo, alle carte di quadro propositivo, alla Disciplina di piano o agli allegati alla Disciplina di piano.

La proposta di controdeduzioni che segue contiene quindi una motivazione a supporto della relativa controdeduzione comprensiva della relativa sintetica argomentazione e risulta allegata quale parte integrante dell'atto deliberativo.

Massa 05/12/2024

Il Responsabile del procedimento  
**Arch. Marina Rossella Tongiani**  
Dirigente del Settore 2

N.	Richiedente	PROT.	Data di presentazione	Sintesi dell'osservazione (richiesta di modifica)	Proposta di controdeduzione	Esiti e contenuti specifici della proposta di controdeduzione	Comporta modifiche alle carte di Quadro Conoscitivo (QC)	Comporta modifiche alle carte di Quadro Propositivo (QP)	Comporta modifiche alle Norme di piano	Comporta modifiche agli Allegati alle Norme del piano
1	Regione Toscana. Settore Tutela, Riqualificazione, Valorizzazione del Paesaggio	4341	08/03/2024	Propone di modificare alcuni elaborati al fine di una migliore precisazione dei contenuti normativi con riferimento ai Beni paesaggistici. In particolare: Disciplina di Piano del PTC (elaborato QP.2), articolo 12, Relazione generale di conformità (elaborato QP.1 del PTC), Cartografie QC.10a Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti e QP.3 Ricognizione Beni paesaggistici e sistema delle Aree protette.	Accolta	Nel prendere atto delle precisazioni richieste e nel condividere quanto evidenziato si propone di procedere alla modifica degli elaborati documentali e cartografici richiamati nell'osservazione. In particolare: Disciplina di Piano del PTC (elaborato QP.2), articolo 12, Relazione generale di conformità (elaborato QP.1 del PTC), Cartografie QC.10a Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti e QP.3 Ricognizione Beni paesaggistici e sistema delle Aree protette.	SI	SI	SI	NO
2	Regione Toscana. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	5378	22/03/2024	Trattasi della comunicazione con cui sono allegati i contributi dei diversi Settori, secondo quanto di seguito articolato per lettere progressive.	Accolta	Vedi controdeduzione sui singoli contributi dei diversi settori regionali di seguito articolate per lettere progressive.	/	/	/	/
2a	Regione Toscana. Settore Forestazione, Agroambiente. Risorse Idriche nel settore agricolo	/	/	Il settore non riscontra particolari problematiche. Ricorda che la normativa di riferimento per quanto attiene le aree boscate e le aree sottoposte a vincolo idrogeologico è costituita dalla L.R. 39/00 e dal DPGR 48/r/03 e pertanto tutte le indicazioni, prescrizioni, interventi, in particolare se venga prevista la trasformazione o l'esecuzione di opere e movimenti di terreno, dovranno essere conformi ai dettami della suddetta normativa	Accolta	Si precisa che quanto ricordato nel contributo è già contenuto nella Disciplina di piano del PTC, in ogni caso a maggiore specificazione e puntualizzazione si propone di integrare l'art. 18 della Disciplina di piano con i riferimenti legislativi e regolamentari richiamati.	NO	NO	SI	NO
2b	Regione Toscana. Settore Logistica e cave	/	/	Il settore non rileva contenuti che ritengano necessario richiedere integrazioni o modifiche al PTC.	Accolta	Nel prendere atto di quanto evidenziato, non risulta pertanto necessaria alcuna modifica o integrazione al PTC.	NO	NO	NO	NO
2c	Regione Toscana. Settore Trasporto Pubblico Locale	/	/	Con riferimento alla mobilità ciclabile suggerisce di: 1. inserire i riferimenti al PRIMM nei diversi documenti di piano (Relazione e Quadro Conoscitivo), 2. inserire i corridoi ciclabili di interesse regionale, così come definiti nella cartografia, allegato C.9, degli "Interventi infrastrutturali: mobilità sostenibile" del PRIMM, con particolare riferimento a quelli riferiti alle Ciclovie Tirrenica, Francigena e degli Appennini, che insistono all'interno della Provincia di Massa Carrara, 3. sviluppare nell'ambito del PTC quanto previsto dall'art. 4 della LR 27/2012 in materia pianificazione della mobilità ciclabile su scala provinciale.	Accolta	Nel prendere atto di quanto suggerito dal contributo si prevede di aggiornare la cartografia di Quadro progettuale del PTC (elaborato QP.8) con gli itinerari ciclabili di interesse regionale (in parte già indicati), evidenziando al contempo che la Disciplina di piano già definisce specifiche disposizioni normative in riferimento alle tematiche indicate. In questo quadro si propone di inserire specifiche precisazioni e i riferimenti legislativi richiamati all'art. 22 della stessa Disciplina di piano.	NO	SI	SI	NO
2d	Regione Toscana. Settore mobilità ciclabile e sostenibile - Attuazione del PNRR	/	/	Nel PTC risultano indicati i corridoi ciclabili di interesse regionale della Ciclovia Tirrenica, del Canale Lunense e della Francigena ciclabile, mentre non è riportato il corridoio della Ciclovia degli Appennini. Si sottolinea, di inserire questo ultimo itinerario nella disciplina del PTC.	Accolta	Nel prendere atto di quanto suggerito dal contributo si prevede di aggiornare la cartografia di Quadro progettuale del PTC (elaborato QP.8) con l'itinerario ciclabile indicato, evidenziando al contempo che la Disciplina di piano già definisce specifiche disposizioni normative in riferimento alle tematiche indicate. In questo quadro si propone di inserire specifiche precisazioni e i riferimenti legislativi richiamati all'art. 22 della stessa Disciplina di piano.	NO	SI	SI	NO
2e	Regione Toscana. Settore Programmazione Grandi Strutture di trasporto e Viabilità regionale	/	/	Evidenzia gli interventi programmati con riferimento alla rete Autostradale, alla rete Stradale dello Stato, alla rete ferroviaria dello Stato in gestione a RFI, alle Strade Regionali. In particolare per la S.R. 445 della Garfagnana e il nodo di Aulla di collegamento tra la S.S. 62 e la S.S. 63, di cui deve tenere conto la Disciplina di piano del PTC	Accolta	Nel prendere atto di quanto indicato dal contributo e nell'evidenziare che la Disciplina di piano richiama gli interventi e le opere elencate, si propone di apportare all'articolo 21 alcune precisazioni e puntualizzazioni, al fine di rendere la disciplina coerente con le indicazioni regionali, secondo quanto indicato con lo stesso contributo anche tenendo conto dello stato della progettazione delle diverse opere (SR 445, SS 62 e SS 63).	NO	NO	SI	NO
2f	Regione Toscana. Settore Tutela, Riqualificazione, Valorizzazione del Paesaggio	/	/	COPIA DELL'OSSERVAZIONE N. 1. Propone di modificare alcuni elaborati al fine di una migliore precisazione dei contenuti normativi con riferimento ai Beni paesaggistici. In particolare: Disciplina di Piano del PTC (elaborato QP.2), articolo 12, Relazione generale di conformità (elaborato QP.1 del PTC), Cartografie QC.10a Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti e QP.3 Ricognizione Beni paesaggistici e sistema delle Aree protette.	Accolta	Nel prendere atto delle precisazioni richieste e nel condividere quanto evidenziato si propone di procedere alla modifica degli elaborati documentali e cartografici richiamati nell'osservazione. In particolare: Disciplina di Piano del PTC (elaborato QP.2), articolo 12, Relazione generale di conformità (elaborato QP.1 del PTC), Cartografie QC.10a Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti e QP.3 Ricognizione Beni paesaggistici e sistema delle Aree protette.	SI	SI	SI	NO
2g	Regione Toscana. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	/	/	QUADRO CONOSCITIVO 1. Richiede chiarimenti in ordine ad alcune definizioni contenute nelle carte di Quadro conoscitivo QC.07, QC.08, QC.13. QUADRO PROPOSITIVO. PARTE STATUTARIA 2. Richiede chiarimenti circa la corrispondenza tra le disposizioni riferite al "Patrimonio territoriale" (art. 10) e la carta di quadro conoscitivo QC.13 Ricognizione del "Patrimonio territoriale", anche alla luce di quanto indicato dall'art. 90 della LR 65/2014. 3. Richiede chiarimenti in ordine alla corrispondenza tra disciplina di piano (art. 11) e cartografia concernente le "Invarianti Strutturali", in modo da rendere coerente la relativa lettura. QUADRO PROPOSITIVO. PARTE STRATEGICA 4. Richiede di chiarire la corretta corrispondenza tra disposizioni normative di cui all'art. 15 e le indicazioni riportate nella carta di quadro propositivo QP.6 Assetto del territorio. Insiadamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta", 5. Richiede chiarimenti in riferimento alla ZIA ed in considerazione della rilevanza dell'area, chiede, inoltre, di valutare l'opportunità di formulare un'integrazione puntuale o un'indicazione strategica specifica nell'apparato disciplinare, in coerenza con quanto già disposto nel PTC vigente, 6. Richiede di richiamare correttamente il progetto di paesaggio "Territori della Lunigiana", 7. Richiede infine di inserire alle schede dell'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Disciplina di dettaglio e Schede) un'indicazione relativa alla presenza/assenza del vincolo paesaggistico per ciascuna scheda.	Accolta	QUADRO CONOSCITIVO 1. Nel chiarire quanto richiesto si propone di uniformare le dizioni contenute nelle carte di quadro conoscitivo QC.07, QC.08 e QC.13. QUADRO PROPOSITIVO. PARTE STATUTARIA 2. Si evidenzia che l'art. 90 della LR 65/2014 dispone che "Il PTC si compone di un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale di cui all'art. 3, comma 2, di una parte statutaria e di una parte strategica" (comma 4) e dispone altresì "Lo statuto del territorio del PTC specifica: a) il patrimonio territoriale provinciale" (comma 5), pertanto risulta logico, quanto conforme alla legge regionale, che il Patrimonio territoriale di livello provinciale sia riconosciuto nell'ambito del quadro conoscitivo del PTC e che lo stesso sia poi richiamato in termini definitivi e identificativi nella disciplina di piano (art. 9 e 10) dello stesso PTC; tuttavia (anche in esito alle suddette indicazioni) si propone di chiarire tali contenuti con apposite specificazioni agli stessi articoli richiamati e riportando al contempo le corrette indicazioni di raccordo tra norme e carte del PTC. 3. Nel condividere quanto segnalato si propone di integrare l'art. 11 della Disciplina di piano con i corretti riferimenti definitivi riportati nella cartografia QP.5 Invarianti Strutturali dello stesso PTC; si propone altresì di integrare l'elaborato "QP.2a Allegati alla Parte statutaria (Disciplina di dettaglio e schede)" aggiungendo uno specifico paragrafo dedicato a "Giacimenti del PRC e Bacini estrattivi delle Alpi Apuane". QUADRO PROPOSITIVO. PARTE STRATEGICA 4. Nel condividere quanto evidenziato si propone di integrare l'art. 15 della disciplina di piano in forma complementare alla legenda della carta QP.6 Assetto del territorio. Insiadamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta", 5. Nel condividere quanto evidenziato, anche in considerazione della disciplina vigente del PTC che riconosce la ZIA quale Invariante Strutturale, si propone di integrare l'art. 15 con una specifica disposizione riferita alla ZIA in continuità e attualizzazione delle vigenti disposizioni, 6. 7. Nel condividere le richieste di specificazione richiamate si prevede di integrare l'art. 26 della disciplina di piano e l'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Disciplina di dettaglio e Schede).	NO	SI	SI	NO
3	Comune di Montignoso	5405	25/03/24	1. Lo stralcio della previsione di implementazione delle caratteristiche prestazionali complessive dell'Autostrada A12. 2. di recepire la Tavola 1c.1 (Caratteri morfotopologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali) di Piano Strutturale Comunale approvato. 3. Di recepire la Tavola Qc1 di Variante al Piano Strutturale Comunale approvato, in quanto i vincoli paesaggistici sono stati oggetto di Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR e la ricognizione dei beni paesaggistici è stata validata in sede di Conferenza paesaggistica (verbale n. 4 del 17/04/2019).	Parzialmente accolta	1. La previsione di adeguamento dell'Autostrada A12 costituisce disciplina specifica di natura sovraordinata definita dal PRIMM regionale e dalle relative cartografie e schede progettuali, avente l'efficacia di cui all'art. 88 comma 7 lettera d) della LR 65/2014 e pertanto non può essere stralciata. 2. I morfotipi individuati dal PTC (art. 5 della disciplina di piano), costituiscono quadro di riferimento conoscitivo ed interpretativo di orientamento ed indirizzo per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica intercomunali e comunali, pertanto il maggiore dettaglio definito dal PS del Comune di Montignoso è da ritenersi comunque coerente con il PTC adottato (in ogni caso si propone di verificare ed eventualmente integrare la cartografia di quadro propositivo del PTC nei casi in cui si rilevano macroscopiche differenze di identificazione). 3. Nel prendere atto di quanto evidenziato, si propone di modificare le cartografie del Quadro conoscitivo e del Quadro propositivo del PTC con l'esatta perimetrazione dei vincoli paesaggistici indicati dal PS del Comune di Montignoso.	SI	SI	NO	NO

N.	Richiedente	PROT.	Data di presentazione	Sintesi dell'osservazione (richiesta di modifica)	Proposta di controdeduzione	Esiti e contenuti specifici della proposta di controdeduzione	Comporta modifiche alle carte di Quadro Conoscitivo (QC)	Comporta modifiche alle carte di Quadro Propositivo (QP)	Comporta modifiche alle Norme di piano	Comporta modifiche agli Allegati alle Norme del piano
4	Comitato per la tutela e la riqualificazione della Zona Ronchi - Poveromo	5408	25/03/24	Con riferimento al PTC (in particolare TAV.QP7 Art.19), evidenzia che la zona Ronchi Poveromo non è "boscata" ma antropizzata, abitata e necessita di autorizzazioni edilizie che la riqualifichino prontamente.	Non accolta	L'osservazione, del tutto generica, risulta priva di documentazione tecnica (cartografia, relazioni, documentazione fotografica o altro) in grado di consentire una adeguata, commisurata e corretta valutazione di quanto sommariamente ed in termini del tutto generali viene dichiarato.	NO	NO	NO	NO
5	Comune di Massa	5410	25/03/2024	1. Chiede la rappresentazione delle cartografie del PTC ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella proposta (1:55.000). 2. Nelle tavole QC12, QP5 e QP7 si riscontra una perimetrazione delle aree agricole intercluse e degli ambiti a prevalente matrice agricola e rurale con un grado di dettaglio tale da anticipare i contenuti del PS, poiché tale rappresentazione ha valore identificativo per il PTC si ritiene necessario procedere ad una loro revisione in modo da non condizionare l'attività pianificatoria di competenza comunale. 3. Nelle tavole QC.6, QC12, QP5, e QP7 vengono individuate le aree boscate, in parte come "boschi e boscaglie ripariali e planiziali" ed in parte come "boschi di conifere o misti, di media qualità e localmente con diffusione di robinii", si ritiene che l'uso del termine "planiziale" possa ingenerare ambiguità interpretative al momento della conformazione al PIT dei PS comunali, si segnala inoltre la non corretta individuazione relativa al Parco dell'ex colonia Ugo Pisa. 4. Un'ampia parte della pianura costiera, viene definita "altre aree di interesse ecologico della pianura costiera", "Elementi e nodi ad elevato valore naturalistico e ambientale" e "Ambiti a prevalente matrice forestale e seminaturale", l'art. 19, comma 3, delle norme del PTC dispone che in queste aree non sono prevedibili nuovi impegni di suolo a fini insediativi ed infrastrutturali, ma sono consentite funzioni, pratiche e attività in grado di assicurare il mantenimento di elevati livelli di naturalità, tuttavia le aree in questione non rappresentano certamente un ambiente seminaturale ma un'area urbanizzata della pianura costiera in cui permangono residui elementi di vegetazione, certamente da preservare e riqualificare. 5. Nell'allegato QP.2b Allegati alla Parte strategica, si conferma la previsione del porto turistico alla foce del T. Lavello sulla quale si esprimono forti dubbi riguardo alla compatibilità ambientale, inoltre risulta essere una previsione superata in quanto non più prevista dal piano regolatore del Porto di Marina di Carrara in corso di formazione, si chiede pertanto la rimozione di tale previsione.	Parzialmente accolta	1. Il PTC ha una scala di rappresentazione ritenuta adeguata al livello di area vasta provinciale (al pari degli altri PTC attualmente vigenti), il fatto che alcuni dati abbiano una corrispondenza topologica a scala di maggiore dettaglio non rileva ai fini del suo uso conoscitivo e ricognitivo. 2. Come stabilito all'art. 5 del PTC, la disciplina dello Statuto del territorio costituisce quadro di riferimento conoscitivo ed interpretativo di orientamento ed indirizzo per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica intercomunali e comunali (comma 6), tuttavia a maggiore chiarimento si propone di modificare - correggere il comma 7 eliminando il termine "identificativo". 3. L'identificazione degli ambiti richiamati non ha attinenza con la disciplina statutaria del PIT/PPR tanto è vero che risulta identificata nel PTC nell'ambito della Strategia di Sviluppo sostenibile, pertanto non vi è dubbio sulla natura del termine "planiziali" che risulta estraneo alla disciplina dei beni paesaggistici dello stesso PIT/PPR, in ogni caso si propone una sua più chiara formulazione nella cartografia QP.7 e all'art. 18 comma 5 della disciplina di piano, si propone inoltre di correggere la rappresentazione dell'ex Colonia Ugo Pisa negli elaborati QC.6 e QP.7. 4. Tenendo conto di quanto già proposto al precedente punto 3 e considerare le modifiche già proposte al precedente punto 2, si propone di integrare l'art. 19 comma 3 della disciplina del PTC precisando quanto evidenziato con l'osservazione in termini di possibili caratteri antropici di alcune aree interessate. 5. Secondo quanto evidenziato con l'osservazione si propone di modificare l'Allegato QP.2b eliminando la previsione di porto turistico alla foce del Torrente Lavello.	NO	SI	SI	NO
6	CASTAB SRL	5420	25/03/2024	Richiede, per le aree di proprietà catastalmente indicate, di rivedere le indicazioni del PTC concernenti l'elaborato cartografico QP.07 Assetto del territorio. Territorio rurale e rete ambientale - ecologica e conseguentemente di rivedere le disposizioni di cui all'art. 19 comma 4 della disciplina di piano, in quanto non coerente con lo stato effettivo dei luoghi e che non sia pertanto posto alcun vincolo limitativo delle possibilità edificatorie delle aree interessate	Parzialmente accolta	Occorre in via generale precisare che il PTC, in quanto strumento di pianificazione territoriale, non ha valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli e che pertanto eventuali vincoli e/o condizioni che disciplinino le possibilità edificatorie di aree o immobili sono di competenza degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali. In questo quadro e secondo la gerarchia assegnata agli strumenti della pianificazione dalla LR 65/2014, l'art. 18 della disciplina di PTC dispone opportunamente che (in riferimento a quanto riportato nell'elaborato QP.07), l'identificazione degli elementi e dei nodi (comunque denominati) della "Rete ambientale (ecologica)" provinciale ha valore ricognitivo e interpretativo e costituisce quadro di riferimento ed orientamento, per la formazione degli atti di governo del territorio comunali. In ogni caso si propone (al pari di altre osservazioni) di prendere atto di quanto evidenziato procedendo all'integrazione dell'art. 19 comma 4, unitamente all'art. 18 comma 5, della stessa disciplina di piano del PTC (al fine di chiarire quanto qui evidenziato). La relazione tecnica allegata alla osservazione, che nulla rileva ai fini dei contenuti ricognitivi del PTC (eseguiti alla scala territoriale e provinciale), costituisce semmai un eventuale strumento conoscitivo da porre all'attenzione del comune nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di relativa competenza.	NO	NO	SI	NO
7	CASTAB SRL	5421	25/03/2024	Richiede, per le aree di proprietà catastalmente indicate, di rivedere le indicazioni del PTC concernenti l'elaborato cartografico QP.07 Assetto del territorio. Territorio rurale e rete ambientale - ecologica e conseguentemente di rivedere le disposizioni di cui all'art. 19 comma 4 della disciplina di piano, in quanto non coerente con lo stato effettivo dei luoghi e che non sia pertanto posto alcun vincolo limitativo delle possibilità edificatorie delle aree interessate.	Parzialmente accolta	Occorre in via generale precisare che il PTC, in quanto strumento di pianificazione territoriale, non ha valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli e che pertanto eventuali vincoli e/o condizioni che disciplinino le possibilità edificatorie di aree o immobili sono di competenza degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali. In questo quadro e secondo la gerarchia assegnata agli strumenti della pianificazione dalla LR 65/2014, l'art. 18 della disciplina di PTC dispone opportunamente che (in riferimento a quanto riportato nell'elaborato QP.07), l'identificazione degli elementi e dei nodi (comunque denominati) della "Rete ambientale (ecologica)" provinciale ha valore ricognitivo e interpretativo e costituisce quadro di riferimento ed orientamento, per la formazione degli atti di governo del territorio comunali. In ogni caso si propone (al pari di altre osservazioni) di prendere atto di quanto evidenziato procedendo all'integrazione dell'art. 19 comma 4, unitamente all'art. 18 comma 5, della stessa disciplina di piano del PTC (al fine di chiarire quanto qui evidenziato). La relazione tecnica allegata alla osservazione, che nulla rileva ai fini dei contenuti ricognitivi del PTC (eseguiti alla scala territoriale e provinciale), costituisce semmai un eventuale strumento conoscitivo da porre all'attenzione del comune nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di relativa competenza.	NO	NO	SI	NO
8	Cricca Gian Carlo	5423	25/03/2024	Nel ripercorre e precisare le vicende urbanistiche che hanno caratterizzato i terreni di proprietà fino alla identificazione riportata nel PS vigente del Comune di Massa, evidenzia che non esiste un quadro di riferimento normativo o legislativo dal quale possa derivare un vincolo di inedificabilità su un'area coperta da boschi	Parzialmente accolta	In via preliminare occorre precisare che il PTC, in quanto strumento di pianificazione territoriale, non ha valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli e che pertanto eventuali vincoli delle possibilità edificatorie sono di competenza degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, tanto è vero che l'art. 18 della disciplina di PTC dispone che (in riferimento a quanto riportato nell'elaborato QP.07), l'identificazione degli elementi e dei nodi (comunque denominati) della "Rete ambientale (ecologica)" provinciale ha valore ricognitivo e interpretativo e costituisce quadro di riferimento ed orientamento, per la formazione degli atti di governo del territorio comunali. In ogni caso si propone (al pari di altre osservazioni) di prendere atto di quanto evidenziato procedendo all'integrazione dell'art. 19 comma 4, unitamente all'art. 18 comma 5, della stessa disciplina di piano del PTC, procedendo ad introdurre chiarimenti e precisazioni al riguardo.	NO	NO	SI	NO

N.	Richiedente	PROT.	Data di presentazione	Sintesi dell'osservazione (richiesta di modifica)	Proposta di controdeduzione	Esiti e contenuti specifici della proposta di controdeduzione	Comporta modifiche alle carte di Quadro Conoscitivo (QC)	Comporta modifiche alle carte di Quadro Propositivo (QP)	Comporta modifiche alle Norme di piano	Comporta modifiche agli Allegati alle Norme del piano
9	Silvana De Cristofano e Giorgio Pucci	5425	25/03/2024	Richiede, per le aree di proprietà catastalmente indicate, di rivedere le indicazioni del PTC concernenti l'elaborato cartografico QP.07 Assetto del territorio. Territorio rurale e rete ambientale - ecologica e conseguentemente di rivedere le disposizioni di cui all'art. 19 comma 4 della disciplina di piano, in quanto non coerente con lo stato effettivo dei luoghi e che non sia pertanto posto alcun vincolo limitativo delle possibilità edificatorie delle aree interessate	Parzialmente accolta	In via preliminare occorre precisare che il PTC, in quanto strumento di pianificazione territoriale, non ha valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli e che pertanto eventuali vincoli delle possibilità edificatorie sono di competenza degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, tanto è vero che l'art. 18 della disciplina di PTC dispone che (in riferimento a quanto riportato nell'elaborato QP.07), l'identificazione degli elementi e dei nodi (comunque denominati) della "Rete ambientale (ecologica)" provinciale ha valore ricognitivo e interpretativo e costituisce quadro di riferimento ed orientamento, per la formazione degli atti di governo del territorio comunali. In ogni caso si propone (al pari di altre osservazioni) di prendere atto di quanto evidenziato procedendo all'integrazione dell'art. 19 comma 4, unitamente all'art. 18 comma 5, della stessa disciplina di piano del PTC, procedendo ad introdurre chiarimenti e precisazioni al riguardo. La relazione tecnica allegata alla osservazione, che nulla rileva ai fini dei contenuti ricognitivi del PTC (eseguiti alla scala territoriale e provinciale) costituisce semmai un eventuale strumento conoscitivo da porre all'attenzione del comune nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di relativa competenza.	NO	NO	SI	NO
10	Stefano Alberti (in qualità di Consigliere Comunale di Massa)	5428	25/03/2024	L'Osservazione interessa l'ambito territoriale conosciuto come "Ronchi-Poveromo" ubicato nella zona costiera del comune di Massa compresa tra via Ronchi, Via Stradella, via Verdi ed il confine con il comune di Montignoso e chiede, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della disciplina di piano e alla corrispondente cartografia QP.07 Assetto del territorio. Territorio rurale e rete ecologica, che si preveda una normativa che tenga conto delle aspettative legate alla vocazione residenziale dell'area, anche considerando un'attenta ricognizione delle superfici effettivamente occupate da boschi planiziali o pinete di pini prevalentemente mediterranei e che pertanto valuti l'opportunità di una previsione di un numero limitato di nuovi edifici in lotti di notevoli dimensioni subordinata al mantenimento e potenziamento della flora locale e della maglia viaria esistente e di salvaguardia generale di un contesto territoriale unico dal punto di vista paesaggistico, ambientale e naturalistico.	Parzialmente accolta	In via preliminare occorre precisare che il PTC, in quanto strumento di pianificazione territoriale, non ha valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli e che pertanto eventuali vincoli delle possibilità edificatorie sono di competenza degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, tanto è vero che l'art. 18 della disciplina di PTC dispone che (in riferimento a quanto riportato nell'elaborato QP.07), l'identificazione degli elementi e dei nodi (comunque denominati) della "Rete ambientale (ecologica)" provinciale ha valore ricognitivo e interpretativo e costituisce quadro di riferimento ed orientamento, per la formazione degli atti di governo del territorio comunali. In ogni caso si propone (al pari di altre osservazioni) di prendere atto di quanto evidenziato procedendo all'integrazione dell'art. 19 comma 4, unitamente all'art. 18 comma 5, della stessa disciplina di piano del PTC, procedendo ad introdurre chiarimenti e precisazioni al riguardo. In merito all'eventuale possibilità di disciplinare eventuali caratteristiche delle previsioni urbanistiche, occorre rimarcare il fatto che tale eventualità deve essere definita dallo strumento di pianificazione urbanistica comunale, alla luce degli indirizzi e degli orientamenti del PTC e nel prioritario rispetto della disciplina del PIT con valenza di PPR	NO	NO	SI	NO
11	Comune di Montignoso	5439	25/03/2024	Riporta le analoghe osservazioni contenute nell'osservazione 3 dello stesso Comune di Montignoso, punti 1, 2 e 3. Cui aggiunge i seguenti punti: 4. Chiede di rivedere la disposizione sui varchi e le visuali libere contenuta all'art. 15 comma 10 lettera e) della disciplina di piano. 5. In riferimento al Patrimonio territoriale chiede che il PTC recepisca semplicemente i contenuti del PS conformato al PIT/PPR alla scala nominale di riferimento, senza presumere versioni alternative e diverse delle perimetrazioni e delle ricognizioni.	Parzialmente accolta	Per i punti 1, 2 e 3, si rimanda alla controdeduzione dell'osservazione 3 dello stesso Comune di Montignoso. Per gli altri punti: Nel considerare quanto evidenziato si propone di rivedere l'art. 15 comma 10 lettera e) della disciplina di piano in forma coerente con quanto definito dal PIT/PPR. 5. Come precisato per altre osservazioni è stabilito all'art. 5 del PTC che, la disciplina dello Statuto del territorio costituisce quadro di riferimento conoscitivo ed interpretativo di orientamento ed indirizzo per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica intercomunali e comunali (comma 6), tuttavia a maggiore chiarimento si propone di correggere il comma 7 eliminando il termine "identificativo".	NO	NO	SI	NO
12	Comune di Montignoso	Fuori termini	19/04/2024	In riferimento all'Art. 21. Infrastrutture della mobilità e accessibilità. Direttive generali (Sistemi territoriali) - comma 5 lettera c) e alla cartografia di Quadro propositivo QP.2", chiede lo stralcio della nuova strada di scorrimento alla marina, in quanto le zone interessate dalla infrastruttura viaria, ricadenti nel comune di Montignoso, sono già considerevolmente edificate. Inoltre, l'opera in oggetto non è prevista nel PS approvato e per la stessa non risultano essere state presentate osservazioni da parte dell'Autorità Provinciale. In aggiunta a quanto sopra, il vigente PO, prevede modesti ampliamenti del patrimonio edilizio ivi esistente.	Parzialmente accolta	Nel considerare la previsione di una eventuale infrastruttura di alleggerimento del traffico litoraneo e di costa come prioritaria a livello di area vasta provinciale, si prende al contempo atto delle criticità e delle problematiche evidenziate dal Comune di Montignoso e di quanto riportato e disciplinato nei relativi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (pur considerando al contempo le complementari previsioni contenute negli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi di Massa e Forte dei Marmi) proponendo a tal fine una riformulazione dell'art. 21 comma 5 lettera c) maggiormente aderente ai contesti territoriali interessati. Per le stesse motivazioni si propone di eliminare l'imprecisa (quanto non prescrittiva) indicazione cartografica riportata nell'elaborato QP.02. Si precisa infine che rimane, in ogni caso di competenza del PO comunale la disciplina degli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente (secondo le disposizioni di cui all'art. 95 della LR 65/2014), considerando che il PTC non costituisce per sua natura strumento conformativo del regime e della destinazione dei suoli	NO	SI	SI	NO